

**BILANCIO AL
31/12/2023**

Indice

RELAZIONE AL BILANCIO	3
SCHEMI DI BILANCIO.....	<u>12</u>
Stato Patrimoniale	13
Rendiconto Gestionale	15
NOTA INTEGRATIVA.....	18
Principi generali di redazione del bilancio	19
Criteri di valutazione.....	21
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo	26
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo	31
Informazioni sul Rendiconto Gestionale.....	34

RELAZIONE AL BILANCIO

SEMINARIO MAGGIORE ARCIVESCOVILE

Sede in Trento, Corso 3 Novembre, nr.46
Codice Fiscale 8003890227 – P.IVA 00833240229

RELAZIONE

AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2023

Egredi Consiglieri,

Il bilancio dell'esercizio 2023 si è chiuso con un risultato di gestione positivo di Euro 379.869, l'esercizio precedente si era chiuso con un risultato negativo di Euro 1.337.603. Il patrimonio netto a fine esercizio è pari a € 51.627.321, in aumento rispetto all'anno precedente (€ 51.247.452).

Il bilancio 2023 è stato ancora condizionato dall'andamento dell'inflazione e dei prezzi delle materie prime e dei prodotti energetici che, in particolare nella prima parte dell'anno hanno mantenuto una dinamica particolarmente sostenuta. A partire dalla tarda primavera il costo dell'energia ha subito un significativo contenimento e il tasso di inflazione, che aveva superato il 10% su base annua a fine 2022, si è progressivamente ridimensionato anche per effetto delle misure adottate dalla BCE. I mercati finanziari nel corso del 2023 si sono ripresi solo parzialmente dopo le forti perdite registrate nell'anno precedente. In particolare, la componente obbligazionaria è stata fortemente penalizzata dal rialzo progressivo dei tassi deciso dalla BCE per contrastare la crescita dell'inflazione.

L'andamento del bilancio, pur in un contesto ancora caratterizzato da elementi di incertezza per quanto riguarda l'evoluzione dello scenario internazionale, è risultato decisamente migliore rispetto all'anno precedente che si era chiuso con un risultato pesantemente negativo a causa della svalutazione del portafoglio titoli.

La gestione dell' 'attività caratteristica' ha potuto beneficiare di un effetto compensativo tra le diverse voci di costo e di ricavo, con un saldo in leggero peggioramento rispetto all'anno precedente, per il venire meno di alcune voci di ricavo.

Decisamente più favorevole l'andamento della 'gestione finanziaria' che ha beneficiato della ripresa, seppur parziale, delle quotazioni dei titoli in portafoglio. A fine anno il valore dei titoli in portafoglio risultava complessivamente superiore di

poco più di 4 punti percentuali rispetto all'inizio dell'anno, al netto dei movimenti in entrata e in uscita.

L'attività del Seminario nel corso dell'anno

COMUNITÀ DEI SEMINARISTI

Nell'anno 2023/2024 il numero dei seminaristi presenti a Trento è stato di 8, provenienti dalle diocesi di Trento (6) e Belluno-Feltre (2). Ci sono stati due nuove ingressi: un trentino e un bellunese. Due seminaristi trentini hanno trascorso l'anno 2023-24 presso due realtà di servizio fuori diocesi: presso il SERMIG di Torino e presso la diocesi di Senigallia impegnato in Pastorale Giovanile e Caritas.

Alla fine dell'anno seminaristico 2022-2023 due seminaristi hanno lasciato il percorso formativo del seminario.

L'8 dicembre 2023 è stato ordinato diacono: Alberto Bolognani della parrocchia di Vigo Cavedine (TN).

Continua l'esperienza della Casa Vocazionale situata nella canonica del Sacro Cuore a Trento dove sono presenti 2 giovani bellunesi, guidati da don Duccio Zeni.

A supporto del responsabile della casa vocazionale c'è una equipe composta da una suora, una coppia di sposi e un parroco.

Tabella presenze in seminario a Trento	Anno 2023/2024
nuovi ingressi Belluno-Feltre	1
Totale seminaristi della diocesi di Belluno- Feltre	2
nuovi ingressi trentini	1
Totale seminaristi della diocesi di Trento	6
seminaristi totali (iscritti anno di seminario cominciato nel 2023)	8

EQUIPE FORMATIVA

L'equipe formativa del seminario è composta dal rettore, don Tiziano Telch, dal padre spirituale don Livio Buffa, dalla coppia di sposi Vittorio Cozzio e Annalisa Pasini.

L'esperienza di affiancamento della famiglia Cozzio-Pasini iniziata nell'anno 2022-2023 ha visto una novità partire dal 1 maggio 2023 quando la famiglia si è trasferita nella casetta ristrutturata nelle pertinenze del seminario. La coppia di sposi è parte dell'equipe formativa del seminario e presso la casetta si svolge l'incontro

comunitario settimanale, un pranzo a settimana e vari momenti informali sia di gruppo che singoli.

L'equipe formativa si incontra settimanalmente.

Da evidenziare è anche la presenza di una psicologa a disposizione per i cammini di crescita umana dei seminaristi e a sostegno dell'equipe formativa.

La psicologa è presente ad un incontro mensile di supervisione con i tre sacerdoti (seminario e casa vocazionale).

STUDIO DELLA TEOLOGIA

Da ottobre 2022 i seminaristi hanno iniziato a frequentare i corsi presso lo Studio Teologico San Zeno a Verona a causa della chiusura dell'ITA di Trento. Le lezioni sono dal lunedì al mercoledì e occupano l'intera giornata. Quest'anno 2023-24 sono 3 i seminaristi che frequentano lo studio di Verona, mentre uno continua la frequenza dell'ISSR di Trento.

A febbraio 2024 l'ITA di Trento ha concluso ogni attività e entro la data di cessazione tutti gli studenti iscritti hanno potuto discutere la tesi e concludere il loro percorso accademico.

ESPERIENZE PER I SEMINARISTI

Continua l'esperienza della cena in famiglia dove ogni seminarista condivide una serata in settimana in una famiglia.

Tra le esperienze da segnalare nell'anno 2022-23:

- A settembre 2023 i seminaristi hanno trascorso una settimana di campeggio a Fusine in val di Zoldo (BL).
- Il 20 ottobre 2023 la comunità dei seminaristi ha incontrato il parroco di Ponte Arche, don Gianni Poli, e poi pranzo a Fivè.
- Il 2 e 3 novembre 2023 è stato presente a Trento il visitatore missionario delle Pontificie Opere Missionarie.
- Dal 5 all'11 novembre 2023 si sono svolti gli esercizi spirituali a Roverè Veronese insieme con il seminario di Verona.
- Lunedì 20 novembre 2023 partecipazione alla preghiera per le vittime di abusi nella Chiesa.
- Mercoledì 22 novembre 2023 incontro con l'amministratore del seminario per la presentazione del bilancio del Seminario ed un incontro formativo sui temi economico amministrativi.
- l'8 dicembre 2023 c'è stata l'ordinazione di Alberto Bolognani nella Basilica di Santa Maria Maggiore
- dal 14 al 17 marzo 2024 partecipazione alla proposta vocazionale rivolta ai giovani della zona pastorale di Trento
- il 17 marzo 2024 partecipazione allo spettacolo delle suore Operaie a Mezzolombardo.

-
- Sabato 4 maggio ordinazione di Andrea Canal nella Cattedrale di Belluno.

Va segnalato anche che la comunità dei seminaristi ha partecipato in modo attivo ai 5 appuntamenti dei passi di Vangelo che si sono svolti nella chiesa del Seminario.

STRUTTURA DEL SEMINARIO

Si conferma l'ampio uso degli spazi del seminario che vede presenti numerosi gruppi, oltre che la Scuola di Musica Sacra, la Scuola Diocesana di Formazione Teologica e l'Istituto di Scienze Religiose.

Nella casa sono presenti due spazi destinati alla convivenza di gruppi parrocchiali o di associazioni cattoliche.

La presenza dei gruppi in seminario per l'uso delle sale è in ripresa, arrivando 764 usi singoli di sale durante l'anno 2023. Questo dato di 764 non include l'uso sistematico delle aule di scuola dell'SDFT e dell'ISSR, oltre che l'uso delle aule della Scuola di Musica Sacra.

Si può evidenziare che le realtà diocesane legate ai servizi della curia si appoggiano ampiamente agli spazi del seminario, con il 30% degli usi totali.

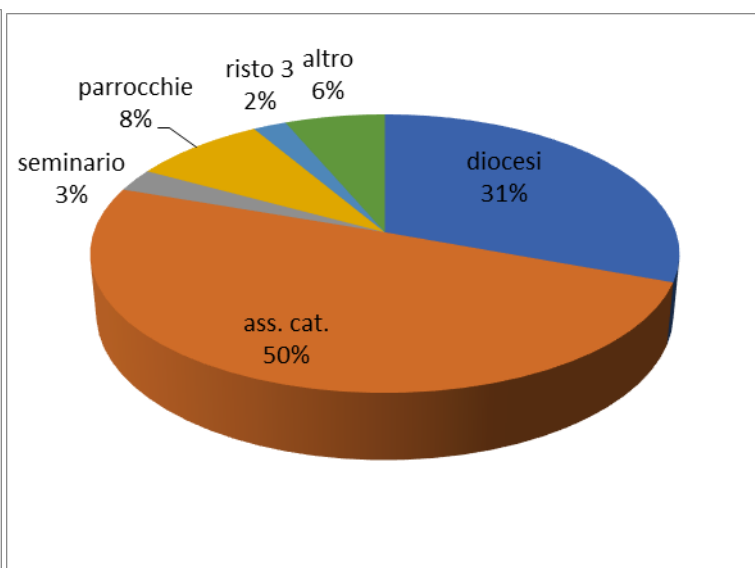
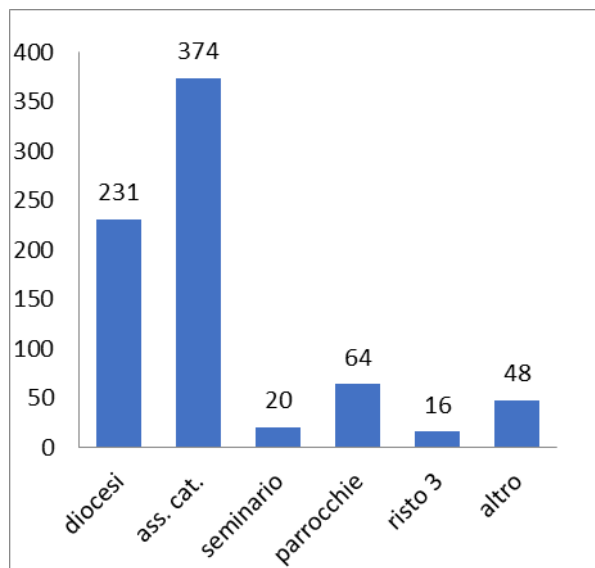
Di seguito i numeri e le statistiche aggregate dell'uso delle sale destinate ai gruppi.

Totale utilizzo		764
-----------------	--	-----

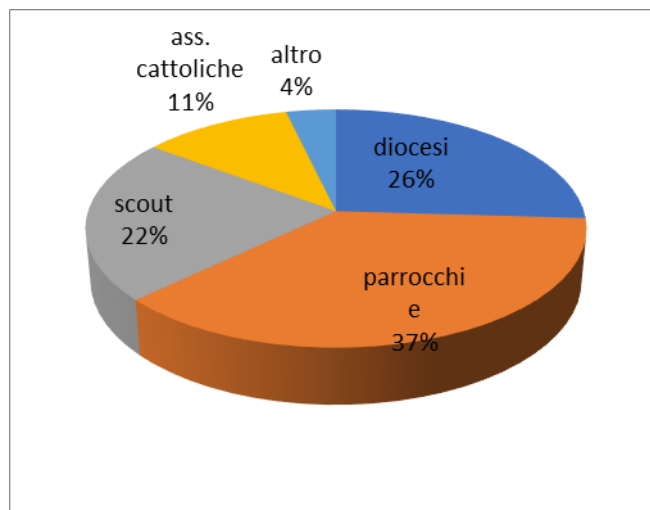
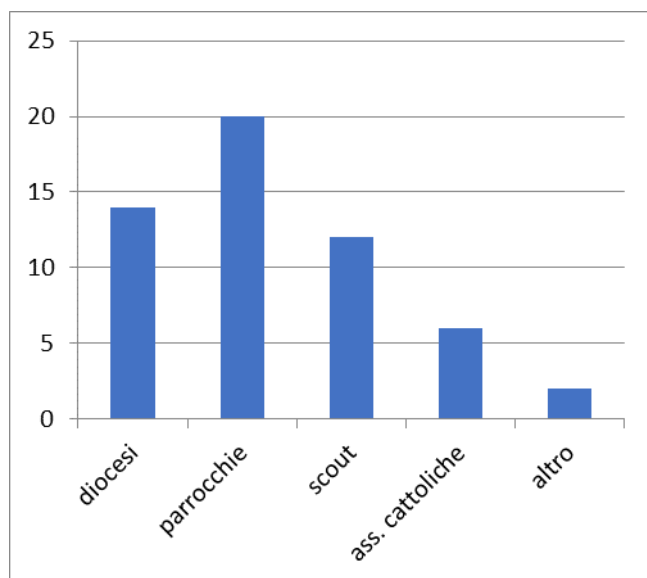
TIPOLOGIA REALTA'

USI TOTALI

Diocesi	231	30%
Associazioni Cattoliche	374	49%
Seminario	20	3%
Parrocchie	64	8%
Risto 3	16	2%
altro	48	6%



Le zone autogestite per gruppi sono state usate da 53 gruppi, in netto aumento rispetto al 2022



La gestione patrimoniale ed economica

Il patrimonio immobiliare (terreni e fabbricati) è iscritto a bilancio per un valore residuo (al netto dei fondi di ammortamento) di € 31.565.259, leggermente inferiore all'anno precedente (€ 31.691.998), per effetto della capitalizzazione dei nuovi lavori (€ 1.459.257) e della contabilizzazione degli ammortamenti dell'esercizio (€ 1.635.643). Il patrimonio immobiliare è costituito da beni strumentali per un valore residuo di € 9.233.374 e da beni da reddito per € 22.331.884.

Nel corso del 2023 sono proseguiti gli interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione energetica, avvalendosi anche delle agevolazioni fiscali previste dall'attuale normativa (bonus energetico). Sono stati realizzati gli interventi previsti dal piano degli investimenti. In particolare:

- sono stati completati i lavori di realizzazione di una nuova unità abitativa nel compendio del Seminario mediante demolizione e ricostruzione di un edificio adibito a magazzino;
- è stata completata la riqualificazione e sopraelevazione dell'edificio in via Rosmini 57 e iniziati i lavori di riqualificazione dell'edificio contiguo di via Rosmini 59;
- è stato completato l'intervento di recupero e riqualificazione energetica dell'edificio di Pietramurata;
- sono stati inoltre eseguiti lavori di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di una decina di unità tra abitative ed uffici. Nel corso del 2023 sono stati contabilizzati lavori per oltre 2,4 milioni.

Complessivamente le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, sono pari a € 38.484.383.

Le componenti patrimoniali di natura finanziaria ammontano in totale a € 13.530.616 (€ 14.233.714 al 31 dicembre dell'anno precedente) e comprendono:

- partecipazioni in ISA SpA per il valore di 4.244.191 e nella Società Cooperativa Vita Trentina editrice per 5.446 €, invariate rispetto all'anno precedente;
- altre attività finanziarie (gestioni patrimoniali, obbligazioni, fondi e altri titoli) per € 9.280.979 (erano € 9.984.077 alla fine dell'anno precedente). Nel corso del 2023 sono stati disinvestiti titoli per € 1.300.000, per esigenze di cassa.

Nel corso del 2023 il Seminario ha ottenuto la certificazione di conformità del portafoglio complessivo con i principi e le linee guida di investimento elaborate nel documento "La Chiesa cattolica e la gestione delle risorse finanziarie con criteri etici di responsabilità sociale, ambientale e di governance".

La certificazione è stata rilasciata, dopo approfondita analisi del nostro portafoglio finanziario, da NUMMUS. INFO SPA, società collegata alla Cei, alla quale è stato affidato dalla stessa Cei, il compito di validare i portafogli e certificare gli investimenti secondo i principi etici esplicitati nel documento.

Le disponibilità liquide (conti correnti e depositi) risultano pari a € 263.488 (erano € 95.103 al 31 dicembre dell'anno precedente).

Il patrimonio netto a fine esercizio è pari a € 51.627.321.

Per quanto riguarda la gestione economica:

L'area "*gestione istituzionale ordinaria*" presenta un saldo negativo di € 1.227.909 (€ 1.107.312 nell'anno precedente, dato influenzato dal del versamento, da parte di Arcidiocesi, delle offerte in occasione della Giornata del Seminario svolta nelle scorse annate € 109.017). I costi sono passati da € 1.479.977 dell'anno scorso a € 1.416.536, con una leggera riduzione dovuta al contenimento dei costi energetici e della spesa per il personale.

L'area "*gestione patrimonio*", che accoglie i proventi e gli oneri relativi alla gestione del patrimonio immobiliare non strumentale, si chiude con un risultato positivo di € 1.272.610 (€ 1.210.743 nel 2022). Il miglioramento del saldo deriva principalmente dall'aumento dei proventi per canoni di locazione (passati da € 2.530.445 a 2.705.970 per effetto degli adeguamenti Istat, pur con la fissazione del tetto del 5%, quale limite di adeguamento) e dalla contestuale riduzione dei recuperi delle spese condominiali, a fronte del contenimento dei costi energetici. Tra i ricavi figura la quota di competenze dell'anno 2023 dei bonus fiscali, iscritta nella voce 'contributo conto impianti' per € 252.324 (€ 232.866 l'anno precedente).

Alla data di chiusura del bilancio il patrimonio immobiliare destinato a reddito era costituito di n. 178 unità abitative (5 in più dell'anno precedente) e n. 38 unità diverse (negozi, uffici, magazzini) alle quali si aggiungono circa n. 230 tra garage e posti auto. Tutto il patrimonio risultava locato.

Nel corso del 2023 sono stati stipulati n. 45 contratti di locazione ad uso abitativo, di cui 24 rinnovi e 21 nuovi, 15 contratti di locazione di posti auto 2 contratti di locazione per uffici. Nella scelta dei locatari sono state tenute in considerazione situazioni di particolare necessità segnalate da altre istituzioni con l'applicazione, in alcuni casi, di canoni calmierati o altre forme di agevolazione. Mediamente i canoni di locazione in essere sono inferiori nell'ordine del 10% a quelli di mercato, con situazioni differenziate a seconda delle caratteristiche e della vetustà delle abitazioni.

Nel corso dell'anno si è reso necessario ricorrere a n. 1 procedimento ingiuntivo per recupero di crediti arretrati nei confronti di un inquilino moroso.

L'Attività caratteristica chiude con un saldo positivo di **44.701** in leggero peggioramento rispetto all'anno precedente (**€ 103.431**).

L'area della “*gestione finanziaria*” presenta un risultato positivo (+ 668.987) a fronte del risultato pesantemente negativo dell'anno precedente (- € 1.119.224), anno caratterizzato da una fase particolarmente critica dei mercati finanziari. Come segnalato in premessa, il recupero delle quotazioni ha riguardato prevalentemente la componente azionaria, mentre restano ancora depresse le quotazioni della componente obbligazionaria in attesa delle decisioni della BCE in ordine alla riduzione dei tassi.

L'area della “*gestione straordinaria*” accoglie i proventi e gli oneri di natura non ricorrente e non collocabili nelle precedenti aree gestionali. Gli importi rilevati non sono significativi.

Le imposte sul reddito di esercizio sono quantificate in € 350.155 (€ 327.684 l'anno scorso), al lordo della detrazione dei crediti di imposta di competenza dell'anno (€ 252.324).

Il conto economico si chiude con un risultato positivo di € 379.869 (- € 1.337.603 nell'anno precedente).

La gestione complessiva ha generato inoltre un flusso di cassa significativo che ha consentito di finanziare una quota rilevante degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio.

Trento, 24 aprile 2024

Il Rettore
(don Tiziano Telch)

L'Amministratore
(Franco Debiasi)

SCHEMI DI BILANCIO

SEMINARIO - BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023

ATTIVO	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	31/12/2023	31/12/2022
A) Quote associative ancora da versare			
B) Immobilizzazioni			
<u>I – Immobilizzazioni immateriali:</u>			
1) Costi di sviluppo di utilizzo delle opere dell'ingegno			
3) Concessioni, licenze e marchi			
4) Immobilizzazioni in corso e acconti			
5) Altre		-	-
Totale Immobilizzazioni Immateriali			
<u>II – Immobilizzazioni materiali:</u>			
1) Terreni e fabbricati strumentali		9.233.374	9.685.535
2) Terreni e fabbricati non strumentali		22.331.885	22.006.463
3) Impianti e attrezzature		9.084	15.920
4) Altri beni		4.352.046	4.344.248
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		2.557.994	1.664.417
Totale Immobilizzazioni Materiali		38.484.383	37.716.582
<u>III – Immobilizzazioni finanziarie:</u>			
1) Partecipazioni		4.249.638	4.249.638
2) Crediti v/Enti Diocesani			
3) Crediti v/Parrocchie			
4) Altri Titoli		387	464
Totale Immobilizzazioni finanziarie		4.250.024	4.250.102
Totale Immobilizzazioni (B)		42.734.408	41.966.684
C) Attivo Circolante			
<u>I – Rimanenze:</u>			
1) Prodotti finiti e merci			
Totale Rimanenze			
<u>II – Crediti:</u>			
1) Verso clienti		125.417	241.910
2) Crediti v/Enti Diocesani			
3) Crediti v/Parrocchie			
4) Crediti v/Sacerdoti		5.102	3.272
5) Crediti v/altri Enti		-	118
6) Crediti tributari		1.299.596	1.451.488
6bis) Crediti per imposte anticipate		-	-
7) Verso altri		15.171	19.189
Totale Crediti		1.445.285	1.715.977
<u>III – Attività finanziarie non immobilizzate:</u>			
1) Partecipazioni			
2) Altri titoli		9.280.979	9.984.077
Totale Attività Finanziarie non immobilizzate		9.280.979	9.984.077
<u>IV – Disposizioni liquide:</u>			
1) Depositi bancari e postali		262.438	90.149
2) Depositi bancari Caritas			
3) Denaro e valori in cassa		1.050	4.955
4) Denaro e valori in cassa Caritas			
Totale Disponibilità liquide		263.488	95.103
Totale Attivo Circolante (C)		10.989.752	11.795.158
D) Ratei e Risconti		36.367	36.874
Totale Attivo		53.760.528	53.798.717

SEMINARIO - BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023*(Importi in euro)*

PASSIVO	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio Netto			
<u>I – Fondo di dotazione dell'Ente</u>		(47.793.742)	(47.793.742)
<u>II – Patrimonio vincolato:</u>			
1) Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali			
2) Fondi vincolati destinati da terzi			
<u>III – Patrimonio libero:</u>			
1) Risultato gestionale esercizio in corso		(379.869)	1.337.603
2) Riserve		(3.453.710)	(4.791.313)
Totale Patrimonio Netto		(51.627.321)	(51.247.452)
B) Fondi per rischi ed oneri			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili			
2) Altri			
Totale Rischi ed oneri			
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		(194.251)	(233.843)
D) Debiti			
1) Debiti verso banche			
2) Debiti verso altri finanziatori			
3) Acconti			(269)
4) Debiti verso fornitori		(326.779)	(657.376)
5) Debiti tributari		(25.368)	(16.604)
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		(11.198)	(11.417)
7) Debiti verso Enti diocesani			
8) Debiti verso Parrocchie			
9) Debiti verso Sacerdoti			
10) Debiti verso altri Enti			
11) Altri debiti		(206.036)	(166.008)
Totale Debiti		(569.381)	(851.674)
E) Ratei e Risconti		(1.369.574)	(1.465.747)
Totale Passivo		(53.760.528)	(53.798.717)

SEMINARIO - BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023

(Importi in euro)

RENDICONTO GESTIONALE		31/12/2023	31/12/2022
A) Gestione istituzionale ordinaria			
<u>Ricavi</u>			
1)	Ricavi di gestione	129.123	104.517
2)	Attività pastorali		
3)	Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)		
4)	Elargizioni e contributi	20.607	140.837
5)	Contributo pubblico c/impianti	0	0
6)	Altri ricavi	38.897	127.311
7)	Ripristini di valore		
8)	Rivalutazioni		
9)	Plusvalenza fabbricati strumentali		
10)	Plusvalenza altri beni strumentali		
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria		188.627	372.664
<u>Costi</u>			
1)	Costi della gestione istituzionale:		
a)	Costi operativi e della produzione	33.865	40.030
b)	Costi di struttura	410.062	424.050
c)	Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	68.322	55.466
d)	Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali		0
e)	Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti		
f)	Variazione rimanenze magazzino		
g)	Ammortamento fabbricati strumentali	507.376	505.719
h)	Ammortamenti altri beni strumentali	11.124	21.529
i)	Svalutazione beni strumentali		
j)	Minusvalenza fabbricati strumentali		
k)	Minusvalenza altri beni strumentali	78	0
l)	Accantonamenti fondi oneri e rischi		
2)	Costi personale	376.011	421.839
3)	Costi personale pastorale	9.700	11.345
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria		1.416.536	1.479.977
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)		-1.227.909	-1.107.312
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative			
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)			0
B) Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie			

Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)		0
UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)	-1.227.909	-1.107.312
RENDICONTO GESTIONALE (segue)	31/12/2023	31/12/2022
C) Gestione Commerciale		
Risultato Gestione Commerciale (C)		0
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI-PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)	-1.227.909	-1.107.312
D) Gestione Patrimonio		
<u>Ricavi</u>		
1) Locazioni	2.705.970	2.530.445
2) Recupero spese condominiali	390.976	473.095
3) Contributo pubblico c/impianti	252.324	232.866
4) Altri Ricavi	34	2
5) Plusvalenze beni non strumentali	10.433	
Totale Ricavi Gestione Patrimonio	3.359.736	3.236.408
<u>Costi</u>		
1) Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale	616.821	623.863
2) Ammortamenti fabbricati non strumentali	1.128.267	1.103.215
3) Svalutazioni beni non strumentali		
4) Minusvalenza beni non strumentali		0
5) Imposte su fabbricati non strumentali	333.578	292.264
6) Perdite su crediti	8.460	6.323
Totale Costi Gestione Patrimonio	2.087.126	2.025.665
Risultato Gestione Patrimonio (D)	1.272.610	1.210.743
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)	44.701	103.431
E) Gestione Finanziaria		
<u>Proventi finanziari</u>		
1) Dividendi	206.694	199.039
2) Interessi attivi	14.810	18.795
3) Proventi da partecipazioni		
4) Altri proventi finanziari	59.330	5
5) Rivalutazioni	422.539	13.280
Totale Proventi Gestione Finanziaria	703.373	231.119
<u>Oneri finanziari</u>		

1) Interessi passivi e commissioni bancarie	11.764	16.165
2) Interessi passivi su finanziamenti		
3) Interessi ed altri oneri finanziari	121	64
4) Svalutazioni	22.501	1.334.114
Totale Oneri Gestione Finanziaria	34.386	1.350.343
Risultato Gestione Finanziaria (E)	668.987	-1.119.224
F) Gestione Straordinaria		
<u>Ricavi straordinari</u>		
1) Lasciti e donazioni straordinarie		
2) Altri proventi straordinari	19.710	8.889
Totale Ricavi Gestione straordinaria	19.710	8.889
<u>Oneri straordinari</u>		
1) Sopravvenienze straordinarie		
2) Altri oneri straordinari	3.373	3.015
Totale Oneri Gestione straordinaria	3.373	3.015
Risultato Gestione Straordinaria (F)	16.336	5.874
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	730.024	-1.009.919
Imposte sul Reddito d'esercizio		
1) Imposte correnti	-350.155	-327.684
2) Imposte differite		
3) Imposte anticipate	0	
Totale Imposte	-350.155	-327.684
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	379.869	-1.337.603

Per attestazione di conformità con le risultanze finali delle scritture contabili e dei Libri Sociali obbligatori e complementari. Il Bilancio è reale e veritiero.

Trento, 24 aprile 2024

Il Presidente del Consiglio di Affari Economici

(don Tiziano Telch)

L'Amministratore

(Debiasi Franco)

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Seminario Maggiore Arcivescovile di Trento (“Il Seminario”) è un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto in Italia che svolge la propria missione nell’ambito della complessa organizzazione operativa dell’Arcidiocesi di Trento, di cui il Seminario è parte integrante. L’attività del Seminario ha ad oggetto la formazione di candidati al sacerdozio, la promozione ed il sostegno della vocazione sacerdotale e comprende l’Istituto Teologico Affiliato alla Facoltà Teologica triveneta di Padova (ITA).

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici l’Arcidiocesi di Trento si è dotata nel 2017 di un Manuale dei principi e delle regole contabili (il “Manuale”), ed ha redatto il proprio Bilancio a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 in conformità alle suddette regole con l’intento di estenderne l’applicazione gradualmente agli altri Enti diocesani negli esercizi successivi.

Nel Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - sono specificate le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

In questo contesto il Seminario, per la redazione del proprio Bilancio, a partire dall’esercizio 2018 si è conformato al Manuale adottando i predetti schemi, regole e modelli di rendicontazione, adattati ove necessario per tenere conto della propria realtà operativa e peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per le Onlus con l’Atto di indirizzo nel 2009;
- così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) “L’iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d’esercizio degli enti non profit” predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- “Raccomandazioni” del CNDC predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;
- “Principi Contabili Nazionali” emanati dall’ O.I.C. aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall’art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell’Ente;
- il Rendiconto gestionale è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili al Seminario.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale, dalla Relazione dell’Amministratore e dalla presente Nota integrativa.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell’esercizio precedente.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio del Seminario.

La presente Nota integrativa oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

L'anno 2023 è stato caratterizzato da un progressivo ritorno alla normalità dopo gli eventi straordinari degli anni precedenti, pur in uno scenario internazionale ancora dominato dalla presenza di molteplici fronti bellici in ulteriore aggravamento a seguito del conflitto che si è aperto in Medio Oriente ad ottobre. Nel corso dell'anno il tasso di inflazione, che aveva raggiunto il picco di oltre il 10% a fine 2022 si è progressivamente ridimensionato fino a raggiungere un livello inferiore all'1% a fine anno. Anche i prezzi dei prodotti energetici si sono fortemente ridimensionati nella seconda parte dell'anno e così pure i prezzi delle materie prime e dei materiali da costruzione. Sul fronte finanziario, i tassi di interesse si sono mantenuti elevati il che ha fortemente penalizzato la ripresa della componente obbligazionaria del portafoglio titoli, mentre il mercato azionario ha parzialmente recuperato le perdite subite nell'anno precedente.

Il Seminario e gli altri Enti diocesani hanno deciso di contenere l'adeguamento ISTAT sui canoni di locazione entro il tetto del 5% che ha consentito di limitare gli adeguamenti nella prima parte dell'anno.

Sul piano operativo nel 2023 sono proseguiti gli interventi di manutenzione e di adeguamento strutturale e funzionale del patrimonio immobiliare. Particolare attenzione è stata dedicata agli interventi finalizzati alla sostenibilità ambientale e al risparmio energetico.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ANNO 2024

L'anno in corso è iniziato in un contesto ancora caratterizzato dal protrarsi dell'intervento militare in Ucraina e della guerra in Medio Oriente e quindi dal permanere di una situazione di grande incertezza per quanto riguarda l'andamento del sistema economico e dei mercati finanziari. Nei primi mesi dell'anno il costo dell'energia ha subito un significativo decremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pur restando ancora a livelli più elevati rispetto allo storico. Anche il tasso di inflazione, dopo la progressiva discesa del 2023 si è mantenuto sostanzialmente stabile nel corso dei primi mesi dell'anno.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, i primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da una certa volatilità con un parziale recupero delle quotazioni dei titoli azionari, mentre la componente obbligazionaria risulta ancora penalizzata dal rinvio delle decisioni della BCE riguardo l'attesa riduzione dei tassi.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di portare l'utile di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di euro 379.869 a riserve non vincolate.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività dell'Ente.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri sono rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

Immobilizzazioni Immateriali

Si ricorda che nel 2022 è terminata la parziale ristrutturazione dell'appartamento presso l'Oratorio di San Pietro destinato ad accogliere una comunità religiosa, trasferita per consentire la disponibilità degli spazi necessari per ospitare la Casa Vocazionale. In considerazione dell'entità dei lavori e della destinazione dell'immobile si è ritenuto di ammortizzare interamente la spesa inserita in bilancio.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Gli immobili la cui proprietà risale ad epoche remote, sono stati iscritti al costo di acquisto o, se ricevuti a titolo gratuito a seguito di donazioni o successioni, al valore di perizia riferito alla data delle stesse, successivamente incrementato dai costi di ristrutturazione o di ricostruzione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespiti e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Fabbricati strumentali e non: 3%
- Macchinari: 20%
- Impianti specifici 30%
- Attrezzature didattiche 20%
- Attrezzature varie 15%
- Mobili e Arredi: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Automezzi: 25%.

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I terreni agricoli e non edificati ed i beni di valore artistico (dipinti, mobili e arredi sacri, etc. presenti nella categoria "Altri beni"), non sono assoggettati ad ammortamento in quanto la loro durata non presenta limiti temporali oggettivamente determinabili. Il loro valore di iscrizione è stato determinato in base ad una inventariazione analitica corredata da una stima eseguita con criteri prudenziali da esperti indipendenti.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni e i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio per volontà e capacità del Seminario vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di altra origine sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni, qualificate e non qualificate, sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, quelli di intermediazione, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data del bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore ritenuto recuperabile, determinato in base alla stima dei benefici futuri da esse generati nei limiti del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nei casi in cui sia prevedibile l'insorgenza di un onere per il Seminario (es. per la copertura di perdite delle partecipate in via di formazione), viene operato un accantonamento in un Fondo rischi ed oneri da utilizzare al momento in cui l'obbligazione risulta accertata in via definitiva e perfezionata (es. a seguito dell'approvazione del bilancio della partecipata e della delibera che dispone l'intervento del Seminario).

Titoli

Al momento dell'acquisto sono iscritti al corrispettivo pagato, aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione, se significativi.

I titoli quotati sono valutati al valore di mercato alla data di bilancio e quelli non quotati al valore di presumibile realizzo, con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni e rivalutazioni.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti sono iscritti al valore nominale che di norma coincide con l'importo erogato¹ e valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima della rettifica di valore avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale² e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il servizio è stato effettuato.

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti, sia iscritti nelle immobilizzazioni che nell'attivo circolante, e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato.

² Si veda anche la nota precedente.

La suddivisione degli importi esigibili *entro o oltre l'esercizio successivo* a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I criteri di valutazione sono gli stessi già descritti alla voce "Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie" a cui si rinvia.

In data 3 agosto 2021 l'OIC, a seguito di una richiesta di parere da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha emanato il documento "*Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali*" che ha definitivamente chiarito che i benefici fiscali, rivenienti dalla realizzazione degli investimenti previsti dalla normativa, utilizzati in detrazione d'imposta sono assimilabili ai contributi in conto impianti e, pertanto, vengono iscritti in bilancio ai sensi dei paragrafi 87-88 dell'OIC 16 nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

In contropartita al credito tributario è possibile utilizzare uno dei due metodi previsti dall'OIC 16:

- i. diretta riduzione dell'investimento sostenuto (*metodo diretto*);
- ii. iscrizione di un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale iscritta (*metodo indiretto*).

L'Ente ha proceduto, quindi, a contabilizzare i crediti derivanti dai benefici fiscali in coerenza con quanto indicato dall'OIC 16 con il metodo indiretto. E' stato considerato ragionevole rilasciare a conto economico il risconto passivo in un arco temporale di 10 anni.

Le voci interessate dal cambiamento ed i relativi effetti sono dettagliati nei commenti che seguono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Comprende le attività finanziarie libere da vincoli di destinazione (fondi mobiliari e gestioni mobiliari) e, quindi, non necessariamente destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio del Seminario per le quali non sono determinabili i flussi di cassa attesi e, pertanto, non è applicabile il criterio del costo ammortizzato.

Sono pertanto iscritte al costo d'acquisto aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione se significativi, e vengono valutati al valore di mercato alla data di bilancio con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni o rivalutazioni.

Al riguardo, si segnala che l'articolo 45, comma 3-octies, del decreto "Semplificazioni fiscali" (Dl n. 73/2022), considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, aveva previsto per l'anno 2021 una deroga all'obbligo di svalutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante. A tale norma è seguita l'approvazione da parte dell'OIC del documento interpretativo 11 "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati". Le società e gli enti, che si avvalgono della facoltà di non svalutare, devono destinare a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori iscritti in bilancio e quelli di mercato rilevati alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto del relativo onere fiscale.

Il Seminario, in conformità all'orientamento assunto dagli altri Enti diocesani, ha ritenuto opportuno non ricorrere a tale deroga.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR rappresenta il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti in organico alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 Codice civile e dei contratti di lavoro in essere, comprensivo delle rivalutazioni di legge.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione³.

La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

Imposte

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

Le imposte differite ed anticipate sono originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale, o da detrazioni di imposta utilizzabili in più esercizi.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio, se di importo significativo, qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

Le imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi sono state riallineate in funzione del cambiamento del principio contabile di iscrizione dei crediti derivanti dalle detrazioni fiscali relativi ai bonus edilizi.

³ Si veda anche la nota precedente

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a valore zero.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 38.484.383 al netto dei fondi ammortamento. composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati strumentali	Terreni e fabbricati non strumentali	Impianti e attrezzature	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio:	9.685.535	22.006.463	15.919	4.344.248	1.664.416	37.716.582
Costo	16.857.306	36.194.799	216.349	4.968.403	1.664.416	59.901.273
Fondo Ammortamento	(7.171.771)	(14.188.335)	(200.430)	(624.154)	0	(22.184.690)
Variazioni dell'esercizio	(452.161)	325.422	(6.836)	7.797	893.577	767.799
Incrementi	55.215	1.459.257	1.110	11.064	1.360.056	2.886.702
Decrementi	0	(19.884)	0	(3.846)	(466.479)	(490.209)
Decremento fondo		14.316	0	3.757		18.073
Ammortamento	(507.376)	(1.128.267)	(7.946)	(3.178)		(1.646.767)
Valore di fine esercizio	9.233.374	22.331.885	9.084	4.352.046	2.557.994	38.484.383
Costo	16.912.521	37.634.171	217.461	4.975.620	2.557.994	62.297.766
Fondo Ammortamento	(7.679.147)	(15.302.286)	(208.377)	(623.574)	0	(23.813.384)

Nella voce "Terreni e fabbricati strumentali" sono allocati i beni utilizzati per l'esercizio dell'attività istituzionale quali, a titolo esemplificativo quelli impiegati per le attività formative.

La voce "Terreni e fabbricati non strumentali" accoglie i beni di proprietà del Seminario concessi in locazione o ad altro titolo, per usi abitativi o per usi diversi.

Nella voce Impianti e attrezzature è stato acquistato un apparecchio per il raffrescamento di un ufficio.

La voce Immobilizzazioni in corso ed acconti si riferiscono a lavori iniziati nel corso del 2023 e non ancora terminati. Si incrementa considerevolmente per effetto:

- dell'intervento di riqualificazione energetica e di sopraelevazione dell'edificio di via Rosmini 57. Nel corso del 2023 è iniziato anche l'intervento di riqualificazione energetica di via Rosmini 59.

Gli incrementi del 2023 sono riferibili a ristrutturazioni straordinarie di immobili di proprietà, completati entro l'anno, tra i quali i più significativi sono i seguenti:

- corso 3 Novembre 136 manutenzione straordinaria e rifacimento del bagno;
- acquisto di un garage a Rovereto nelle vicinanze dei nostri fabbricati;
- ristrutturazione appartamento in Vicolo Dallapiccola;
- completamento ascensore in via Predara;
- completamento ascensore RAI in via Perini;
- ristrutturazione dell'edificio a Pietramurata e acquisizione della proprietà dell'intero edificio;
- ristrutturazione della p.ed. 6164 nell'ambito del compendio del Seminario, con demolizione del vecchio edificio adibito a magazzino e realizzazione di una nuova unità abitativa.

La voce "Altri beni" è così composta:

	Mobili ed arredi	Macchine elettroniche ufficio	Dipinti e mobili d'arte	Totale Altri beni
Valore di Inizio esercizio:	6.179	1.909	4.336.162	4.344.248
Costo	583.385	48.855	4.336.162	4.968.402
Fondo Ammortamento	(577.206)	(46.946)	0	(624.153)
Variazioni dell'esercizio	7.898	-101		7.797
Incrementi	10.477	587		11.064
Decrementi	0	(3.846)		(3.846)
Decremento fondo	0	3.757		3.757
Ammortamento	(2.579)	(599)		(3.178)
Valore di fine esercizio	14.077	1.808	4.336.162	4.352.046
Costo	593.862	45.596	4.336.162	4.975.620
Fondo Ammortamento	(579.785)	(43.789)	0	(623.574)

Nel corso del 2023 sono stati acquistati mobili per la p.ed. 6164, dismesse macchine d'ufficio e acquistati una stampante e un video.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

La voce ammonta ad € 4.249.638 così composta:

Partecipazioni	Valore al 01/01/2023	Acquisizioni	Cessioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2023
Istituto Atesino di Sviluppo - I.S.A. S.p.A.	4.244.192	0	0	0	4.244.192
Vita Trentina Editrice Società cooperativa	5.446	0	0	0	5.446
Totale	4.249.638	0	0	0	4.249.638

La voce non subisce variazioni nel corso dell'esercizio. I principali dati relativi alle partecipazioni sono esposti nella seguente tabella:

Denominazione	Codice fiscale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31 12 2022	Utile (Perdita) ultimo esercizio 2022	Quota posseduta in €	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Istituto Atesino di Sviluppo - I.S.A. S.p.A.	0110670221	Viale Adriano Olivetti 36 - 38122 Trento	79.450.676	142.386.536	6.838.391	6.848.792	4,81%	4.244.192
Vita Trentina Editrice Società cooperativa	0199960220	Via S. Giovanni Bosco, 5, 38122 Trento	70.800	406.906	- 76.329	32.552	8%	5.446

Il valore del patrimonio netto e dell'utile o perdita dell'esercizio sono riferiti all'ultimo bilancio approvato dalla partecipata.

Crediti iscritti nell'attivo immobilizzato

Ammontano ad euro 387 e si riferiscono a depositi cauzionali per utenze.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad € 1.445.285 e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
Clienti	125.417		125.417	241.910
Sacerdoti	5.102		5.102	3.272
Crediti v/altri Enti	0		0	118
Tributari	1.299.596		1.299.596	1.451.488
Altri	15.171	0	15.171	19.189
Totale	1.445.285	0	1.445.285	1.715.977

I "crediti verso Clienti" si riferiscono essenzialmente alle locazioni degli immobili ad uso non strumentale. I crediti verso clienti sono iscritti al netto di un fondo rischi su crediti per euro 10.000.

La voce Crediti tributari si riferisce al Credito Irap per € 211 e per € 1.299.385 ai crediti per detrazioni fiscali relative ai bonus edilizi (prevalentemente risparmio energetico).

La contabilizzazione di tali crediti è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, redditi imponibili, in considerazione dell'inquadramento fiscale dell'ente il cui imponibile è caratterizzato prevalentemente da redditi fondiari.

Credito d'imposta recupero edilizio	31/12/2023
Valore al 01.01.2023	1.396.473
Incrementi dell'esercizio	155.236
Decrementi dell'esercizio	- 252.324
Utilizzo nell'esercizio corrente	
Totale	1.299.385

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta complessivamente ad € 9.280.979 ed accoglie le attività finanziarie prive di vincoli temporali, di pronta liquidità e, quindi, non destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente.

La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

Denominazione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022
FONDI DI INVESTIMENTO	7.252.656	7.818.783

Gestioni Patrimoniali:		
GESTIONE PATRIMONIALE CR TRENTO	1.101.932	1.320.161
GESTIONE PATRIMONIALE INTESA SAN PAOLO	926.391	845.133
Totale gestioni Patrimoniali	2.028.323	2.165.294
Totale attività finanziarie	9.280.979	9.984.077

La flessione è in parte dovuta anche al disinvestimento di una parte dei titoli (circa € 1.300.00,00) per fronteggiare i fabbisogni di cassa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 263.488 e sono relative a disponibilità attive presso banche e giacenze di cassa.

	31/12/2023	31/12/2022
Depositi Bancari e postali	262.438	90.149
Denaro e valori in cassa	1.050	4.955
Totale	263.488	95.103

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce è pari ad € 36.367 ed è costituita da:

Ratei e risconti attivi	31/12/2023	31/12/2022
Ratei attivi:		
Per cedole posticipate su obbligazioni e fondi	516	847
Per canone posticipato affitto terreno	0	0
Per fornitura acqua	0	0
Totale Ratei attivi	516	847
Risconti attivi:		
Per canoni anticipati telefono, manutenz. Telefono e ups	2.423	2.842

Per premi anticipati assicurazioni	33.429	33.186
Totale Risconti attivi	35.852	36.028
Totale	36.367	36.874

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è pari ad € 51.627.321 e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio:

	FONDO DI DOTAZIONE	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO LIBERO		TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Fondi vincolati destinati da terzi	Risultato gestionale	Riserve	
Valore di inizio esercizio	47.793.742	0	0	(1.337.603)	4.791.313	51.247.452
Risultati della gestione esercizio precedente		0	0	1.337.603	(1.337.603)	0
Rivalutazione immobilizzazioni						0
Risultato della gestione esercizio in corso				379.869		379.869
Valore contabile di fine esercizio	47.793.742	0	0	379.869	3.453.710	51.627.321

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo Trattamento di fine rapporto	31/12/2023	31/12/2022
Valore di inizio esercizio	(233.843)	(252.350)
Variazioni nell'esercizio:	39.592	18.508
Accantonamento nell'esercizio	(19.813)	(40.259)
Rivalutazione	760	3.947
Utilizzo nell'esercizio	57.142	53.396
Altre variazioni	1.503	1.424
Valore di fine esercizio	(194.251)	(233.843)

Il valore dell'accantonamento è diminuito per effetto di due dimissioni nel corso del 2022 e per la diminuzione del coefficiente di rivalutazione che a dicembre 2022 era al 9,974 % e alla fine del 2023 era al 1,944%.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti l'evoluzione della forza lavoro nel corso dell'esercizio:

Personale dipendente	Numero dipendenti al 31/12/2022	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/ Licenziamenti	Numero dipendenti al 31/12/23
Contratto a tempo indeterminato:				
- Dirigenti	0	0	0	0
- Quadri	0	0	0	0
- Impiegati	3	0	0	3
- Insegnante	1	0	0	1
- Operai	6	0	(1)	5
Totale con contratto a tempo indeterminato	10	0	(1)	9
Altro personale:				
Collaboratori co.co.co. a tempo determinato	0	2	(2)	0
Operaio a tempo determinato	0	1	0	1
Totale Altro personale	0	3	(2)	1
Totale	10	3	(3)	10

Nel corso dell'anno è stato assunto a tempo determinato un portinaio in sostituzione di una malattia e si è verificata la cessazione del rapporto di lavoro con un altro portinaio. Nell'organico dei collaboratori risultano due insegnanti con contratto co.co.co a scadenza. Alla fine del 2023 l'organico risulta essere invariato.

D) DEBITI

I debiti sono pari ad € 569.381 e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totali al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
Acconti	0		0	269
Fornitori	326.779	0	326.779	657.376
Tributari	25.368	0	25.368	16.604
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.198	0	11.198	11.417
Altri debiti	206.036	0	206.036	166.008
Totale	569.381	0	569.381	851.674

I debiti verso i “Fornitori” per € 326.779 si riferiscono a fatture da pagare per i servizi ricevuti e comprendono fatture da ricevere per € 129.545.

I debiti “Tributari” ammontano a € 25.368 e sono dati dal dettaglio che segue:

Debiti tributari	31/12/2023	31/12/2022
Ritenute lavoro autonomo	4.555	5.651
Ritenute lavoro dipendente	13.746	5.492
Erario c/imposta sostitutiva	-1	2.317
Erario c/Iva da versare	2.463	2.655
Erario c/ IRAP	0	489
Erario c/ IRES	4.605	0
Totale	25.368	16.604

La voce “Istituti di previdenza e di sicurezza sociale” per € 11.198 sono dati dal dettaglio che segue:

Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31/12/2023	31/12/2022
Inps lavoro dipendente	10.040	10.294
Inail lavoro dipendente	27	-
Inps gestione separata	686	686
Inps mini co.co.co	0	0
Fondi previdenziali complementari	446	437
Totale	11.198	11.417

La composizione della voce “Altri debiti” è esposta nella tabella che segue:

Altri debiti	31/12/2023	31/12/2022
Personale dipendente	50.908	16.555
Fondo ferie	15.135	15.913
Diversi	139.993	133.539
Totale	206.036	166.008

I Debiti Diversi si riferiscono prevalentemente a costi maturati per l'utilizzo della biblioteca nell'ultimo anno, delle spese per servizi di assistenza informatica e sicurezza sul lavoro da rimborsare ad Arcidiocesi. Il Fondo ferie rappresenta il debito per ferie maturate e non godute dal personale dipendente al 31 dicembre 2023.

E) RATEI E RISCOINTI

La voce pari ad € 1.369.574:

Ratei e risconti passivi	31/12/2023	31/12/2022
Ratei passivi:		
- costi di competenza per utenze	4.204	6.981
Totale Ratei passivi	4.204	6.981
Risconti passivi:		
- canoni di affitto incassati di competenza dell'anno successivo	65.992	62.299
- contributi anni futuri per risparmio energetico	1.299.378	1.396.467
Totale Risconti passivi	1.365.370	1.458.766
Totale	1.369.574	1.465.747

La voce "contributi anni futuri per risparmio energetico" si riferisce all'iscrizione a bilancio ai sensi dei paragrafi 87-88 dell'OIC 16 con il metodo indiretto dei contributi in conto impianti derivanti dai crediti tributari riferibili alle detrazioni fiscali per i bonus edilizi. Per il dettaglio vedi il commento nel precedente paragrafo "crediti iscritti nell'attivo circolante".

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico delle attività svolte distinte per "aree gestionali" opportunamente adattate in base alle peculiarità/specificità del Seminario.

In ragione di tali adattamenti non sono state alimentate le "Aree" contraddistinte con le lettere A1) Gestione Ordinaria Attività caritative e B) Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie previste dal Manuale contabile ed applicabili solo per l'Arcidiocesi

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Nell'Area vengono allocati i ricavi ed i costi inerenti all'attività istituzionale. Il risultato dell'Area in esame è negativo per € 1.227.909.

I ricavi sono dettagliati nella seguente tabella:

Ricavi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi di gestione:	129.123	104.517
- prestazioni vitto e alloggio seminaristi	14.950	18.450
- prestazioni vitto sacerdoti	8.878	9.514
- prestazioni vitto sacerdoti esterni	7.508	2.129
- altre prestazioni di servizi	3.036	2.230
- corsi di laurea e diploma universitario	-	0
- prestazioni diverse	50.151	39.500
- rimborso pasti esterni	44.600	32.693
Elargizioni e contributi:	20.607	140.837
- da privati	17.781	31.819
- offerta liberalità	0	0
- offerte Giornata Seminario	2.826	109.018
- elargizioni	0	0
Altri ricavi:	38.897	127.311
- Altri	38.897	127.311
Totale	188.627	372.666

Le prestazioni vitto e alloggio sono riferite alle fatture emesse ai sacerdoti che alloggiano in Seminario, e alla quota versata dai Seminaristi. Le quote comprendono anche i due nuovi giovani che sono al corso Propedeutico Vocazionale.

Le prestazioni diverse sono relative a rimborsi di spese forfettarie per le utenze e per uso delle aule.

La voce rimborsi pasti esterni si riferisce alla quota che Risto 3 deve rimborsare per i pasti esterni preparati nel corso dell'anno, accordo previsto nel nuovo contratto sottoscritto a fine 2021.

La voce offerte Giornata Seminario si riferisce alle offerte donate negli anni precedenti e stornate al Seminario da Arcidiocesi nel corso del 2023, la Giornata delle offerte al Seminario è stata abolita anni fa sostituita da una giornata di preghiera per le vocazioni, si conseguenza questa voce si è ridimensionata nel tempo.

I costi dell'Area "Gestione Istituzionale Ordinaria" sono dettagliate nella tabella che segue:

Costi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2023	31/12/2022
Costi operativi e della produzione:	33.865	40.030
- pasti interni sacerdoti e studenti	15.820	15.132

- attività formative	11.145	12.591
- Altri	6.900	12.307
Costi di struttura:	410.062	424.050
- compensi professionali e lavoro autonomo	96.234	90.666
- costi biblioteca teologica+ portineria	67.441	62.400
- Assicurazioni	11.875	11.875
- Usufrutti	-	7.267
- Utenze (acqua , gas, energia elettrica ecc.)	166.101	190.971
- Imposte e tasse indirette (rifiuti, registro, etc.)	8.894	8.761
- Altri	59.517	52.110
Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali e altri beni strumentali	68.322	55.466
Ammortamento fabbricati strumentali	507.376	505.719
Ammortamento altri beni strumentali	11.124	21.529
Minus beni strumentali	78	0
Costo del personale	376.011	421.839
Costo del personale pastorale	9.700	11.345
Totale	1.416.536	1.479.977

La voce Utenze è diminuita nel corso dell'anno grazie alla progressiva riduzione dei costi di mercato.

La voce relativa ai compensi professionali è comprensiva del rimborso ad Arcidiocesi degli oneri relativi ai servizi di contabilità e sicurezza inoltre dagli oneri professionali per consulenze tecniche e legali. La voce costi della biblioteca comprende anche il costo di portierato avviato a fine 2023 con una cooperativa esterna.

La tabella che segue espone il dettaglio del costo del personale del Seminario e delle collaborazioni di lavoro autonomo:

Costi del personale Amministrativo	31/12/2023	31/12/2022
Stipendi Lordi	193.351	208.472
Contributi previdenziali	54.372	56.287
Retribuzione personale ITA	31.117	44.532
Contributi previdenziali ITA (inps+inail)	8.603	12.294
Contributi Inail dipendenti	1.747	1.721
Accantonamento ferie non godute	(778)	(6.728)
Rimborsi personale	0	0
Trattamento di fine rapporto	19.813	40.260
Altri costi (corsi, mensa, ecc.)	14.993	12.276
Utilizzo fondi	0	0
Totale dipendenti	323.218	369.114

Compensi collaborazioni amministrative	40.850	41.027
Compensi professionali	11.061	8.959
Contributi minicoco (Inps+Inail)	428	343
Rimborsi professionali ITA	454	2.397
Totale al 31/12/2023	376.011	421.839

La voce costi personale pastorale si riferisce all'importo erogato ai preti che prestano il loro servizio in Seminario.

GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo di riferimento non sono state svolte attività commerciali.

GESTIONE PATRIMONIO

L' Area accoglie i proventi/ricavi e gli oneri delle attività relativa alla gestione del patrimonio immobiliare non strumentale.

Il risultato dell'Area in esame è pari ad € 1.272.697, contro un risultato positivo dell'anno precedente di € 1.210.743. Il miglioramento dipende dall'aumento dei canoni per effetto delle variazioni dell'indice ISTAT, dalla locazione di nuove unità abitative e dalla quota di detrazione per riqualificazioni energetiche.

I ricavi dell'Area sono dettagliati nella tabella che segue:

Ricavi - Area Gestione Patrimonio	31/12/2023	31/12/2022
Locazioni	2.705.970	2.530.445
Recupero spese condominiali	390.916	473.095
Contributo pubblico c/impianti	252.324	232.866
Altri Ricavi:	34	2
Plusvalenze beni non strumentali	10.433	
Totale	3.359.676	3.236.408

I ricavi si riferiscono per € 2.705.970 (€ 2.530.445 nel 2022) alle locazioni di immobili non strumentali, sia ad uso abitativo che diverso, e per € 390.916 (€ 473.095 nel 2022) al recupero di spese condominiali dagli inquilini.

La voce "Contributi c/impianti" è stata alimentata dal 2021 in conseguenza dell'iscrizione a bilancio ai sensi dei paragrafi 87-88 dell'OIC16 con il metodo indiretto, di tale tipologia di contributi derivanti dai crediti tributari riferibili alle detrazioni fiscali dei bonus edilizi.

I costi dell'area sono così dettagliati:

Costi - Area gestione Patrimonio	31/12/2023	31/12/2022
Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale:	616.821	623.863
- assicurazioni	29.506	29.930

- spese di manutenzione	580.048	585.613
- spese condominiali	7.267	8.320
Ammortamento fabbricati non strumentali	1.128.267	1.103.215
Minusvalenza beni non strumentali	0	0
Imposte su fabbricati non strumentali (IMIS)	305.019	265.159
Tasse diocesane	0	0
Imposta di registro e bollo	28.559	27.105
Perdite su crediti	8.460	6.323
Totale	2.087.126	2.025.665

I costi di gestione del patrimonio immobiliare comprendono tutte le spese che il Seminario sostiene per la gestione degli immobili comprensivi delle spese di piccola manutenzione e utenze, che in parte vengono recuperate addebitando ai locatari le spese condominiali.

L'imposta IMIS è entrata in vigore nel 2015 nei Comuni Trentini ed è sostitutiva di IMU e TASI per un totale di €. 305.019. L'imposta di registro è di €. 28.559.

GESTIONE FINANZIARIA

L' Area accoglie i proventi gli oneri finanziari delle attività relativa alla gestione del patrimonio mobiliare.

Il risultato positivo dell'Area in esame è pari ad € 668.987, contro un risultato negativo dell'esercizio precedente di €. 1.119.224.

La grande differenza è dovuta alle rivalutazioni determinate dalle quotazioni di fine anno degli investimenti in Fondi e gestioni patrimoniali.

Di seguito, il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari:

Proventi finanziari	31/12/2023	31/12/2022
Dividendi	206.694	199.039
Interessi attivi		
- su c/c bancari	7.088	740
- su fondi comuni di investimento	7.722	18.055
Altri proventi finanziari		
Plusvalenze	59.330	5
Rivalutazioni	422.539	13.280
Totale	703.373	231.119

Il dividendo da Isa è stato incassato in corso d'anno. Le rivalutazioni sono la conseguenza della valutazione dei fondi ai valori di mercato di fine esercizio.

Oneri finanziari	31/12/2023	31/12/2022
Interessi passivi e commissioni bancarie	11.764	16.165
Interessi ed altri oneri finanziari	121	64
Svalutazioni	22.501	1.334.114
- dei Fondi di investimento	17.857	1.198.290
- delle gestioni patrimoniali		-
- minus vendita titoli	4.644	135.824
Totale	34.386	1.350.343

GESTIONE STRAORDINARIA

L'area in esame accoglie i proventi e gli oneri di natura non ricorrente e non allocabili nelle precedenti aree gestionali e rileva importi non significativi.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2023	31/12/2022
Imposte correnti:	-350.155	-327.684
IRES	-342.679	-319.997
IRAP	-7.476	-7.687

* * *

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 24 aprile 2024

Il Presidente del Consiglio degli Affari Economici

(don Tiziano Telch)

L'Amministratore

(Debiasi Franco)